

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“Federico II di Svevia”
Sez. Liceo Artistico “M. Festa Campanile”

Relazione finale del docente: Marielsa Savoia

Disciplina: STORIA E GEOGRAFIA

Classe II AR

A.S. 2016/2017

La mia conoscenza di questa classe è iniziata nel mese di novembre e, dopo una fase di approccio iniziale reciproco, ora si ritiene di poter dipingere un quadro generale abbastanza coerente con la realtà: il mio è un giudizio sufficientemente positivo!

È una classe composta da soli dieci alunni, tra cui un DSA e un elemento di grande disturbo, integrati tra loro e divisi in due gruppi: ragazzi, da una parte, e ragazze, dall'altra.

Gli allievi contribuiscono a creare un ambiente discretamente piacevole e alquanto operativo.

Sicuramente alcuni discenti dimostrano una più spiccata propensione verso la materia rispetto ad altri, certamente alcuni approfondiscono gli argomenti proposti, apprendono più volentieri le nozioni spiegate in classe e studiano con maggior metodo, ma, generalizzando, si ritiene che siano stati tutti coinvolti.

Sono stati registrati sufficienti miglioramenti dalla maggioranza della classe, tenuto presente peculiarità, capacità e propensioni personali.

Si segnala la mediocrità di alcuni “casi difficili”, fondamentalmente disinteressati alla materia ma palesemente capaci, ed è d'obbligo riconoscere l'impegno meritevole di altri discenti, in particolare, tra tutti.

Si conclude sostenendo che gli alunni della seconda classe, dotati sicuramente di buone capacità e propensioni, potranno affrontare il passaggio all'anno successivo con discreta padronanza e preparazione richiesta.

Si sono conseguiti i seguenti obiettivi:

competenze - sono in grado di individuare l'interazione tra diversi gruppi sociali, singoli individui, stati, popoli, nazioni, nello svolgimento di eventi storici, sanno confrontare istituzioni, situazioni, fenomeni storici diversi, cogliendo differenze e analogie, riconoscendo i motivi principali del mutamento storico, rapportandoli a parametri quali continuità/cesura, riconoscono, nell'ambito di diverse aree culturali e sociali, l'importanza dei vari aspetti della vita individuale e collettiva.

Conoscenze - comprendono quanto sia importante accertare e verificare la veridicità dei fatti, fondando le probabili interpretazioni su una ricostruzione dell'accaduto; conoscono e sanno interpretare i rapporti temporali, spaziali e causali, in relazione anche ad altre discipline quali la geografia, la storia dell'arte e l'italiano, intendono che lo studio del passato offre sussidi per la lettura del presente e il miglioramento del futuro.

Capacità - colgono alcune linee di sviluppo, nel concatenarsi dei fenomeni e del loro rapporto causa/effetto, si esprimono utilizzando termini, espressioni e concetti sempre più adatti al linguaggio storiografico, comprendono il senso della continuità tra passato e presente, e sanno distinguere, in seno ad un preciso evento storico, i diversi aspetti politici, sociali, culturali, economici religiosi, ambientali che ne hanno determinato e condizionato lo svolgimento.

Alla fine dell'anno, quindi, i discenti, sempre soppesando le abilità soggettive e le difficoltà di ognuno, hanno sufficientemente acquisito le competenze previste, sicuramente dimostrando, non tutti e non indistintamente, un grado d'interesse e d'impegno tanto apprezzabili.

metodo e strumenti - la lezione frontale ha rappresentato l'approccio più usato e adottato, coadiuvata dall'uso del testo scolastico e da nozioni approfondite o semplificate, a secondo dell'argomento, riferite in aula sotto forma di appunti o esposte oralmente, anche per recuperare i mesi persi all'inizio dell'anno scolastico e velocizzare il completamento del programma; il metodo è stato ben accolto dalla maggioranza della classe, perché volto a rendere più comprensibili e semplici i passaggi storici studiati insieme. Si è ricorso anche a lavori di gruppo in aula e a ricerche personali, e si è cercato di richiamare, durante la lezione, l'argomento precedentemente trattato, per offrire agli allievi una visione il più possibile unitaria della disciplina e per valutare il feed-back.

Essi sanno illustrare l'argomento, partendo dalla lettura e dall'interpretazione del testo in adozione e degli appunti, di documenti e di fonti, sanno adeguatamente inquadrare i problemi e le linee argomentative in un contesto storico, culturale, sociale, scientifico, tecnologico, realizzando –quando possibile –dei collegamenti interdisciplinari, sanno utilizzare gli strumenti concettuali e interpretativi.

Si è cercato di sviluppare il programma di Storia facendo luce sull'importanza di saper distinguere fatti storici, problemi ed ipotesi, soffermandosi sull'importanza del perché di cause e conseguenze dei fenomeni e insegnando loro a cogliere i giusti nessi logici tra gli eventi affrontati.

Per quanto concerne il programma di Geografia, si riconosce di aver affrontato parte della materia negli argomenti principali.

Insieme alle verifiche stabilite, si è scelto di tenere viva l'attenzione degli alunni anche con la visione di filmati e documentari, letture e monografie di personaggi storici, nel periodo appena successivo alla presentazione di un adeguato numero di argomenti.

materiali didattici - libro di testo, appunti, scalette di lavoro guidato, materiale audio visivo e multimediale, lettura e analisi di fonti, documenti, mappe e cartine geografiche.

verifiche/valutazioni - prevalentemente le verifiche sono avvenute oralmente, saltuariamente tramite elaborati e relazioni scritte, anche con la somministrazione di questionari a risposta aperta.

Gli allievi sono in grado di conferire sugli argomenti affrontati, di stabilire relazioni logiche, di sviluppare sufficientemente, in modo autonomo o guidato, collegamenti interdisciplinari, creando legami tra fenomeni e concetti diversi afferenti ai vari insegnamenti e individuando analogie e differenze, di riconoscere elementi di coerenza e incoerenza, rapporti di causa ed effetto, di comprendere e utilizzare moderatamente i linguaggi specifici della materia, sapendo esprimere un'opinione personale e/o proporre un punto di vista personale.

Per ottenere le valutazioni sommative, si è considerato le competenze, le conoscenze e le abilità cognitive, l'impegno, la partecipazione e l'attenzione in classe, il progresso nell'apprendimento degli obiettivi didattici trasversali e degli obiettivi educativi.

Melfi, giugno 2017

Docente

PROGRAMMA DI STORIA

- Ottaviano Augusto e il Principato.
- Il Principato e la nuova organizzazione amministrativa, economica e sociale; la riforma dell'esercito.
- La pax augusta e la politica estera; Tiberio.
- Il circolo di Mecenate e i propagandisti di Augusto; il nuovo ruolo della donna.
- Consolidamento dell'impero di Augusto; i nemici a nord e a sud.
- La dinastia Giulio-Claudia.
- La dinastia Flavia, il regno di Nerva e di Traiano.
- La dinastia degli Antonini.
- Commodo.
- Il cristianesimo.
- La crisi del IIIsec.d.C..
- La dinastia dei Severi.
- Diocleziano e Costantino.
- Il Medioevo secondo il Rinascimento e il Romanticismo.
- La *curtis* e la divisione tra *pars dominica* e *pars massaricia*.
- Teodorico, Giustiniano.
- L'impero carolingio e la dinastia dei Pipinidi.
- Carlo Magno.
- I Normanni.

PROGRAMMA DI GEOGRAFIA

- La globalizzazione.
- L'Asia: uno sguardo generale sul continente.
- Il Medio Oriente e l'Asia centrale.
- La Cina.
- Il Giappone.

Docente

Alunni